

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**ANNO 2016**

**COMUNE DI AZEGLIO**

Provincia di TORINO

## Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016 .....	
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
SPESE DI INVESTIMENTO E LORO FINANZIAMENTO - FPV	
GESTIONE DI CASSA .....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	
LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	
STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE .....	
ANALISI DELLA SPESA .....	
ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI .....	
CONTO PATRIMONIALE .....	
ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E/O PARTECIPATE .....	
Elenco delle società controllate e/o partecipate dirette.....	
Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate.....	
CONCLUSIONI .....	

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *“crediti di dubbia esigibilità”*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Le variazioni di bilancio intervenute nel corso del 2016 sono le seguenti:

C.C. N. 12 DEL 26/10/2016 ad oggetto: “Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016”;

C.C. N. 20 DEL 30/11/2016 ad oggetto: “Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016”;

G.C. N. 49 DEL 27/12/2016 ad oggetto: “Prelievo dal fondo di riserva esercizio 2016”; (comunicata al C.C. – verbale n. 2 del 31/03/2017)

G.C. N. 51 del 27/12/2016 ad oggetto: “Variazione delle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2016”; (comunicata al C.C. – verbale n. 2 del 31/03/2017);

Si indica di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione 2016:

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - ESERCIZIO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		264.157,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	9.752,46				
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	673.576,61	623.684,07	Titolo 1 - Spese correnti	930.253,72	967.657,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.486,22	24.048,76	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	275.734,99	386.007,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.627,24	71.702,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	190.372,97	204.575,47	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	136.446,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.170.170,79</b>	<b>1.238.316,19</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.090.326,96</b>	<b>1.039.359,60</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.976,25	56.976,25
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Ist. tes./cass.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	127.925,39	130.549,55	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	127.925,39	114.620,97
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.298.096,18</b>	<b>1.368.865,74</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.275.228,60</b>	<b>1.210.956,82</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.307.848,64</b>	<b>1.633.022,92</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.275.228,60</b>	<b>1.210.956,82</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>32.620,04</b>	<b>422.066,10</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.307.848,64</b>	<b>1.633.022,92</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.307.848,64</b>	<b>1.633.022,92</b>

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

<b><i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016</i></b>
---

Il risultato di amministrazione 2016 viene di seguito riportato nelle sue risultanze finali.

Si evidenzia nel dettaglio la composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016:

**Parte accantonata:**

Fondo crediti dubbia esigibilità: €. 58.000,00;

**Parte vincolata:**

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: €. 159.873,47 (quota capitale anticipazione liquidità ai sensi del D.L. 35/2013;

Altri vincoli: €. 4.690,94 (indennità di fine servizio del sindaco);

**Parte destinata agli investimenti:** €. 116.826,12 di cui €. 84.343,97 provenienti da OQUU.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	363,117,31	545,981,46	372,181,12
di cui:			
a) parte accantonata			58,000,00
b) Parte vincolata	59,385,48	167,374,44	164,564,41
c) Parte destinata a investimenti	32,482,15	104.344,79	117,826,12
e) Parte disponibile (+/-) *	271,249,68	226.262,23	31.790,59

**L'avanzo di amministrazione** rilevato al 31/12/2015 NON è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

Per quanto di conoscenza non sussistono debiti fuori bilancio.

### **Spese di investimento e loro finanziamento**

Cap. 3002- manutenzione patrimonio €. 22.188,20 finanziato come segue:

€. 15.000,00 con OO.UU.

€. 2.900,00 concessioni cimiteriali

€.. 4.288,20 lotti boschivi

Di cui rilevanti FPV 2017 €. 4.200,00;

Cap. 3005- installazione sistema wireless €. 1.556,48 finanziato con proventi lotti boschivi

Cap. 3471 – installazione impianto semaforico €. 39.000,00 finanziato con proventi lotti boschivi;

di cui rilevanti FPV 2017 €. 39.000,00;

Cap. 3450 – sistemazione cimitero €. 5.000,00 finanziato con oo.uu.

Di cui rilevanti FPV2017 €. 5.000,00

Cap. 3473 – manutenzione e sistemazione vie piazze e marciapiedi (dissuasori) €. 9.760,00 – lotti boschivi

Di cui rilevanti FPV 2017 - €. 9.760,00;

Cap. 3482 – manutenzione strade e pulizia fossi €. 14.882,56 fin. Come segue:

€. 9.882,56 lotti boschivi

€. 5.000,00 OO.UU.

Di cui rilevanti FPV 2017 €. 1.0800,00;

CAP. 3483 – sistemazione zona sfalcio €. 7.686,00 fin. Come segue:

€. 5.000,00 lotti boschivi

€. 2.686,00 OO.UU.;

di cui rilevanti FPV 2017 €. 7.686,00;

cap. 3488 – segnaletica e arredo urbano €. 10.000,00 fin. OO.UU.;

di cui rilevanti FPV 2017 €. 10.000,00;

Cap. 3349 – amianto €. 50.000,00 finanziato come segue:

€. 37.260,00 contr. Regionale

€. 3.350,00 concessioni cimiteriali

€. 9.390,00 rimborso altri comuni

Di cui rilevanti FPV 2017 €. 50.000,00

Totale impegni €. 160.073,24 così finanziati:

- €. 37.686,00 - OO.UU.
- €. 6.250,00 - concessioni cimiteriali
- €. 69.487,24 - proventi vendita lotti boschivi;
- €. 37.260,00 - contributo regionale amianto;
- €. 9.390,00 - Rimborso da Comuni aderenti al progetto eliminazione amianto.

## ***GESTIONE DI CASSA***

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

<b>VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA</b>
---

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i risultati evidenziati nella tabella relativa.

**Vedi tabella allegata**

## **LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura"

legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

**Entrate:** Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla

situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

## **STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

**Vedi allegato indicatori delle entrate**

## **ANALISI DELLA SPESA**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

**Vedi allegato indicatori delle spese**

<p style="text-align: center;"><b><i>ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI E GESTIONE DEI RESIDUI</i></b></p>
--

Si allega alla presente il prospetto "Analisi anzianità dei residui".

**RIACCERTAMENTO RESIDUI:**

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ha comportato la verifica, parte di ciascun responsabile di servizio, dei titoli giuridici e contabili previsti dall'ordinamento finanziario degli enti locali per la conservazione delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio comunale, a titolo di crediti e debiti derivanti dagli esercizi pregressi, in pendenza della loro riscossione o pagamento.

Per i residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza sono state esaminate le ragioni della loro persistenza e la fondatezza degli stessi (titolo giuridico, ecc.). I residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nel 2016, ma non incassate, i residui passivi sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Con deliberazione n. 8 del 12/03/2016 la Giunta Comunale ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi ed al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

E' stato inoltre determinato il FPV al 1.1.2016 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016/2017/2018;

Con deliberazione n. 5 del 28/02/2017 la Giunta Comunale ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi ed al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

E' stato inoltre determinato il FPV al 1.1.2017 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017/2018/2019;

<b><i>CONTO PATRIMONIALE</i></b>
----------------------------------

**Conto patrimoniale**

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

**Vedi tabella allegata**

<b>ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E/O PARTECIPATE</b>
--

**Elenco delle società controllate e/o partecipate dirette**

Denominazione	Codice Fiscale Partita IVA	Attività svolta	Finalità istituzionale	% di partecipazione
Consorzio servizi sociali IN.RE.TE	07949370014	GESTIONE SERVIZI SOCIALI	SI	0,02
Società Canavesana Servizi S.p.A.	06830230014	Raccolta trasporto smaltimento rifiuti	SI	1,1
Consorzio canavesano Ambiente	08841520011	Attività relativa ai rifiuti	SI	0,7

**Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate**

Si allega copia della nota informativa per la verifica dei debiti e dei crediti tra l'ente e le società partecipate (art. 11, comma6, lett. J del D. Lgs. N. 118/2001).

## **CONCLUSIONI**

L'art. 11 comma 6 del D.L. 118/2011, prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto sia un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione deve illustrare:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi; questo ente non ha attivato nel 2016 anticipazioni di cassa;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione (negativo);
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali (negativo);
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, come da prospetto allegato;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (vedi la nota informativa per la verifica dei debiti e dei crediti tra l'ente e le società partecipate asseverata dagli organi competenti allegata al rendiconto);
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (negativo);
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di

escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (negativo);

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce (vedi conto del patrimonio);

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili; (ente non interessato in quanto non ancora avviata la gestione economico-patrimoniale):

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

In relazione a quanto previsto e a quanto sopra esposto si ritiene di aver compiutamente illustrato la gestione 2016 nelle varie componenti.